

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI
ARTENA, CARPINETO ROMANO, COLLEFERRO, GAVIGNANO, GORGA, LABICO, MONTELANICO, SEGNI,
VALMONTONE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI.

Comune capofila COLLEFERRO

***Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri
Ministro per le disabilità***

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE ART. 55, COMMA 3 DEL D.LGS. 117/2017 PER L'ATTUAZIONE DELLA DGR N. 289 DEL 15 GIUGNO 2023 "PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL FONDO NAZIONALE INCLUSIONE DISABILITÀ IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO DECRETO 29 LUGLIO 2022".

Amministrazione precedente:

Comune di Colleferro capofila di Distretto - Ufficio di Piano

Sede Servizio: Via Roma n. 2 – 00034 Colleferro (RM)

PEC: distrettosociosanitariorm5.6@legalmail.it

mail del servizio: osservatorio@pianodizonarm5-6.it

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Eleonora Pantaloni, Responsabile Amministrativa dell'Ufficio di Piano

CUP: D61J25000140001

CIG: B6D7D3E803

PREMESSO CHE:

Il Distretto Sociosanitario RM 5.6 è costituito da 9 Comuni: Artena, Carpineto Romano; Colleferro, Gavignano, Gorga, Labico, Montelanico, Segni e Valmontone;

in data 23 luglio 2024 è stata sottoscritta la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali – Ambito territoriale Distretto Socio- Sanitario RM 5.6 del Piano Sociale di Zona di cui alla legge n. 328/2000, fra i Comuni di Artena, Carpineto Romano, Colleferro, Gavignano, Gorga, Labico, Montelanico, Segni, Valmontone;

Il Comune di Colleferro è l'Ente capofila del Distretto Sociosanitario e l'Ufficio di Piano è incardinato in esso, come da Deliberazione del Comitato Istituzionale dei Sindaci n. 26 del 29.12.2020;

L'Ufficio di Piano svolge, per tutti i Comuni del Distretto Sociosanitario RM 5.6, funzioni di pianificazione, programmazione, regolazione e attuazione dei Servizi sociali e sociosanitari;

Lo strumento di programmazione degli interventi e dei servizi sociali territoriali è il vigente Piano Sociale di Zona -Triennio 2024-2026 consultabile al link <https://www.pianodizionarm5-6.it>;

Per l'attuazione di quanto previsto nella DGR n. 289/2023, il Distretto Sociosanitario RM 5.6 ha realizzato un percorso di co- programmazione ai sensi dell'Art. 55 comma 2 del D. Lgs. 117/2017, in esito al quale ha presentato alla Regione il "Documento di Programmazione territoriale degli Interventi previsti in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico" finanziati con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022, approvato dal Comitato Istituzionale dei Sindaci n. 4 del 16.01.2024;

L'art. 56, comma 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 117/2017 prevede che "le amministrazioni possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, Convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato..." "...prevedendo esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate". "L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la Convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Tali Organizzazioni e Associazioni devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di Convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari";

La programmazione di cui sopra prevede che una quota parte del Fondo di inclusione destinato al Distretto Sociosanitario RM 5.6 venga utilizzata per percorsi da avviare con gli Enti del Terzo Settore attraverso lo strumento della co-progettazione ai sensi del Codice del Terzo Settore e con le caratteristiche specificate negli articoli che seguono.

VISTI:

- L'art. 118, comma 4 della Costituzione, introdotto dalla L. Costituzionale n. 3/2001 di riforma del titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- La Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 11 comma 1 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano, nel corso del procedimento, il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- la Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche;

- la Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli Organismi non Lucrativi di Utilità Sociale, degli Organismi della Cooperazione, delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni ed Enti di Promozione Sociale, delle Fondazioni, degli Enti di Patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
 - l'articolo 1, comma 5, prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono Soggetti Pubblici nonché, in qualità di Soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, Organismi non Lucrativi di Utilità Sociale, Organismi della Cooperazione, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni ed Enti di Promozione Sociale, Fondazioni, Enti di Patronato e altri soggetti privati";
 - l'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
 - l'art. 6, comma 2, lettera a), attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;
- la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 "ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" e, in particolare, l'art. 19 della Convenzione che dispone che gli Stati Parti riconoscano: "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società";
- la Legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e ss.mm.ii.;
- Le linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), approvate con D.M. n. 72 del 31.02.2021, in particolare l'art. 55, comma 3, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici" vede la co-progettazione finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti con la co-programmazione, poste in essere nel rispetto dei principi della L. 241/1990 e ss. modifiche;
- Rilevato che il nuovo Codice degli appalti di cui al D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 all'art. 6 recita:
 1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli Enti del Terzo Settore, di cui al D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017;

Considerato, inoltre, che la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;

- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale sull'esercizio comune della "funzione pubblica";
- Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026;
- La Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 11 recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- La Legge Regionale n. 10 del 17 giugno 2022 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità";
- Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura un bene comune", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019 n. 1;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992", Percorsi assistenziali integrati", l'art. 27 " Assistenza sociosanitaria alle persone con disabilità" e l'art. 60 "Persone con disturbi dello spettro autistico";
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 ha approvato le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017";
- La Corte Costituzionale con Sentenza 131/2020 ha definito la co progettazione come «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.», un originale canale di «amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato», scandito «per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria»;
- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.07.2022 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" secondo le quali "Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore";
- Il Decreto del 29 luglio 2022 concernente "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- Deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 289 del 15 giugno 2023 "Decreto del 29 luglio 2022 concernente – Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Programmazione regionale degli interventi.";
- Deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 808 del 24 ottobre 2024 "Piano Sociale Regionale Prendersi Cura, un Bene Comune" Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all'esercizio finanziario 2024-2025;
- La Determinazione regionale n. G12405 del 21/09/2023 "Deliberazione di Giunta regionale 15 giugno 2023, n. 289 [...] - Riparto delle risorse e perfezionamento della prenotazione di impegno n. 46887/2023 dell'importo di euro 9.690.000,00 in favore di Roma Capitale e i distretti sociosanitari sul capitolo U0000H41198. Esercizio finanziario 2023";

- La Determinazione regionale n. 15897 del 27/11/2024 "Deliberazione di Giunta regionale 24 ottobre 2024, n. 808 [...] – Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all'esercizio finanziario 2024-2025." - Riparto delle risorse e perfezionamento della prenotazione di impegno n. 58735/2024 dell'importo di euro 1.300.000,00 in favore di Roma Capitale e i distretti sociosanitari sul capitolo U0000H41747. Esercizio finanziario 2024."
- La Deliberazione del Comitato Istituzionale dei Sindaci n. 4 del 16.01.2024 che prende atto del Documento di Programmazione territoriale degli Interventi previsti in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico" in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 289/2023 e finanziati con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022;

TUTTO CIÒ PREMESSO

RENDE NOTO

IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

finalizzato all'acquisizione di Manifestazioni di Interesse per l'individuazione di Soggetti del Terzo Settore disponibili a condividere progettazione e realizzazione di co-progettazione e realizzare attività rivolte alle persone con disturbo dello spettro autistico secondo quanto di seguito dettagliato:

ART. 1. LA PROCEDURA AMMINISTRATIVA DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione degli artt. 55_ 57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), in coerenza con le Linee Guida sul Rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore approvate con Decreto Ministeriale 72 del 31/03/2021.

La procedura è finalizzata alla definizione ed alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di interventi finalizzati a soddisfare gli obiettivi definiti nel presente Avviso.

La Corte Costituzionale con Sentenza 131/2020 ha definito la co-progettazione come «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.», un originale canale di «amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato», scandito «per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria».

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".

La presente procedura amministrativa è attivata ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 2 OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso di selezione (a seguire anche "Avviso"), adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi di cui agli artt. 12, 48 e 108 del D. Lgs. n. 36/2023 "Codice degli Appalti" e dell'art. 1 della L. 241/1990, è finalizzato ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore, in forma singola o in forma associata con Accordo di Rete o in Associazione Temporanea di Scopo (a seguire anche "Accordo" o "ATS" o "Associazione" o "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, con cui attivare una **co-progettazione**;

L'azione della presente Manifestazione d'Interesse è volta alla progettazione e realizzazione di quanto

previsto nel "Documento di Programmazione territoriale degli Interventi previsti in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico" finanziato con il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022 definizione di un modello progettuale finalizzato all'utilizzo delle risorse destinate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico.

Ulteriore finalità dell'Avviso è quella di implementare la rete delle opportunità rivolte alle persone con disturbo dello spettro autistico, a complemento dell'offerta dei Servizi della rete sociosanitaria rivolgendo il presente Avviso di co-progettazione solo ai soggetti di cui all'Art. 6.

ART. 2 OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il percorso di co-progettazione sono:

- la migliore inclusione delle persone con autismo, in particolare attraverso attività che favoriscano e facilitino i percorsi di socializzazione nel proprio contesto di vita e interventi socio-educativi di accompagnamento verso la transizione all'autonomia;
- il miglioramento dei percorsi di inclusione lavorativa, in particolare attraverso attività formative e di avviamento al lavoro.

ART. 3 BENEFICIARI

I beneficiari delle azioni che verranno realizzate in esito al percorso di co-progettazione sono le persone affette da disturbo dello spettro autistico, ai sensi di quanto previsto dalla Programmazione regionale degli interventi di cui al Decreto 29 luglio 2022 "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" approvata con DGR n. 289/2023, residenti nei Comuni del Distretto Sociosanitario RM 5.6.

Stima del numero dei beneficiari:

- Intervento b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher – **n. 5 beneficiari**;
- Intervento d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno dedicati agli adulti ad Alto funzionamento – **n. 6 beneficiari**;
- Intervento f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa – **n. 16 beneficiari**.

ART. 4 DURATA DEI PROGETTI OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE

Le attività concordate in sede di sottoscrizione della Convenzione dovranno concludersi entro il 31.12.2025. Il termine delle attività potrà essere prorogato solo a seguito di specifiche indicazioni in merito da parte della Regione Lazio.

ART. 5 – QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Riguardo all'implementazione delle progettualità del "Documento di Programmazione territoriale degli Interventi previsti in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico" – DGR n. 289/2023 le attività previste sono:

- 1) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher – **budget disponibile € 46.500,00**;
- 2) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (socializzazione nel proprio contesto di vita attraverso attività sportiva, ludica-ricreativa, musicale e altro) dedicati agli adulti ad alto funzionamento – **budget disponibile € 45.731,17**;
- 3) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa – **budget disponibile € 40.000,00**.

La citata co-programmazione distrettuale ha messo a disposizione, per ciascuna attività prevista i budget sopra specificati per complessivi **€ 132.231,17**.

ART. 6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare istanza di partecipazione alla presente procedura di coprogettazione, tutti gli ETS, così come definiti dall'articolo 4 del CTS:

- a) le organizzazioni di volontariato;
- b) le associazioni di promozione sociale;
- c) gli enti filantropici;
- d) le imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- e) le reti associative;
- f) le società di mutuo soccorso;
- g) le associazioni, riconosciute o non riconosciute;
- h) le fondazioni;
- i) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

Gli ETS possono presentare la domanda in forma singola o in forma associata. In tal caso, i soggetti riuniti, devono designare un soggetto capofila che risulti iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Non è ammesso che un medesimo operatore partecipi contestualmente come componente singolo e in composizione plurisoggettiva, oppure contemporaneamente come componente di due o più composizioni plurisoggettive, pena l'esclusione del componente singolo o della stessa composizione plurisoggettiva al quale l'operatore partecipa.

Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche in fase di coprogettazione.

Al momento della Manifestazione di Interesse a partecipare alla co-progettazione, le composizioni plurisoggettive dovranno indicare il capofila del raggruppamento.

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dagli ETS.

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di partecipare alle attività di co-progettazione tutti gli ETS, riconosciuti ai sensi dell'Art. 4 del D. Lgs. 117/2017, dovranno possedere, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti maturati alla data di presentazione della domanda:

A) *Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale*

1. Possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023;
2. assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
3. assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001;
4. impegno ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, laddove richiesto;
5. essere in regola con il versamento dei contributi come richiesti dalla normativa vigente;
6. essere in condizione di regolarità o non assoggettamento rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. n. 68/1999);

7. non essere incorsi in provvedimenti previsti dall'art. 44 del D. Lgs. n. 286 del 1998 a seguito di gravi comportamenti ed atti discriminatori;
8. insussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 (antimafia);
9. essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (CTS);
10. iscrizione nella CCIAA da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso.

B) *Requisiti di capacità tecnico-professionale*

Iscrizione nei seguenti registri/albi, istituiti per la tipologia di ETS a cui il soggetto concorrente appartiene, per le attività ed i servizi oggetto del presente Avviso di co-progettazione:

- l'iscrizione, da almeno sei mesi, nel Registro Unico Nazionale del terzo settore o in subordine in albi regionali di settore previsti dalle disposizioni attuative della L. 266/1991 e della L.383/2000.

Tutti i soggetti riuniti, effettivamente partecipanti al percorso di co-progettazione devono dimostrare di possedere tutti i requisiti sopra indicati.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che dovrà essere presentata, e sottoscritta (digitalmente), da ciascun Ente/Partecipante associato.

ART. 8 - TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze di manifestazione d'interesse relative al presente Avviso dovranno essere inviate esclusivamente per il tramite di Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: distrettosociosanitariorm5.6@legalmail.it **entro e non oltre le ore 12.00 del 10.07.2025**

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato:

"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE ART. 55, COMMA 3 DEL D.LGS. 117/2017 PER L'ATTUAZIONE DELLA DGR N. 289 DEL 15 GIUGNO 2023 "PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL FONDO NAZIONALE INCLUSIONE DISABILITÀ IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO DECRETO 29 LUGLIO 2022".

L'istanza dovrà essere sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante (la validità della firma sarà verificata) e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso. In caso di difetti, carenze, o irregolarità non essenziali, l'Ambito Territoriale Sociale potrà richiedere integrazioni e documenti.

In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

Non saranno prese in considerazione le Manifestazioni d'Interesse trasmesse successivamente al termine di scadenza, e comunque in modalità diverse a quanto sopra indicato.

Le istanze dovranno contenere la seguente documentazione:

- a) Istanza di partecipazione Allegato A) per la presentazione della Manifestazione di Interesse, allegata al presente Avviso, integralmente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto singolo o di tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento, dovrà essere compilato esclusivamente il modulo Allegato;
- b) copia fotostatica dei documenti d'identità in corso di validità, leggibili, dei legali rappresentanti (del soggetto singolo o di tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento), non necessario in caso di sottoscrizione digitale;
- c) copia dello statuto e/o di adeguata documentazione comprovante lo specifico ambito di attività di intervento svolta dal richiedente (persone con disturbo dello spettro autistico) da parte del soggetto singolo o di tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento;
- d) proposta progettuale Allegato B) redatta sul modulo allegato al presente Avviso, integralmente

compilata e sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto singolo o di tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento);

L'istanza di partecipazione al presente Avviso implica l'accettazione di tutte le condizioni in esso previste.

Trovano applicazione le disposizioni previste dalla Legge n. 241/1990 in materia di soccorso istruttorio.

I soggetti che hanno presentato la proposta sono tenuti ad informare il Distretto Sociosanitario RM 5.6 delle eventuali variazioni nel possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della stessa che avvengano nel corso del procedimento.

Il Distretto Sociosanitario RM 5.6 si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni documentali. Le operazioni si svolgeranno nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza ed evidenza pubblica.

ART. 9 - SELEZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'ammissione alla co-progettazione, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti, le Manifestazioni di Interesse pervenute saranno valutate da una Commissione nominata dalla Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociosanitario RM 5.6 con Determinazione dirigenziale.

La Commissione formulerà per ciascuna Manifestazione di Interesse presentata, con particolare riferimento al documento "Proposta Progettuale", un giudizio sintetico di valutazione con ammissione/non ammissione alla co-progettazione, secondo i criteri di seguito riportati:

ELEMENTI	MAX PUNTI
Capacità di analisi del contesto socio-culturale in cui si svolgerà il Progetto e capacità di lettura del bisogno dell'utenza	10
Qualità e coerenza della proposta con le finalità e le aree progettuali indicate nel presente avviso e sostenibilità operativa degli interventi proposti	30
Qualità della proposta in termini di risorse umane, volontarie e retribuite, impiegate nel progetto (da indicare titolo di studio - esperienze)	10
Esperienza documentata di esecuzione, da parte del proponente, di attività analoghe a quelle di cui al presente avviso	15
Innovatività e sperimentaltà delle attività proposte rispetto agli obiettivi della presente manifestazione di interesse.	15
Apporto risorse da parte dell'ETS (che possono assumere varie forme: beni immobili, attrezzature/strumentazioni, ecc, risorse tecnico-professionali, integrazione del budget indicative del Progetto tramite risorse proprie o sponsorizzazioni)	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100

La proposta verrà valutata al fine della massima congruenza agli obiettivi previsti dalla Programmazione distrettuale degli interventi finanziati con il fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al Decreto 29 luglio 2022 e DGR 289/2023, tenuto conto della completezza, esaustività e chiarezza degli elementi forniti.

A ciascun elemento è attribuito un coefficiente (da moltiplicare per il punteggio massimo attribuibile in relazione al criterio), variabile tra zero e uno, secondo la seguente scala di valutazione:

COEFFICIENTE	VALUTAZIONE	NOTE (descrizione della valutazione)
0,0	non valutabile	Illustrazione carente e non valutabile nel suo insieme
0,1	molto scarso	Quanto illustrato risulta molto carente e non soddisfa i parametri richiesti
0,2	scarso	Quanto proposto risulta carente nel suo insieme e non soddisfa i parametri qualitativi
0,3	insufficiente	La proposta risulta nel suo insieme poco attinente a quanto richiesto
0,4	mediocre	L'illustrazione risulta mediocre nel suo insieme
0,5	quasi sufficiente	La proposta risponde in maniera quasi sufficiente nel suo insieme ai criteri motivazionali
0,6	sufficiente	La proposta risponde in maniera sufficiente nel suo insieme ai parametri motivazionali
0,7	discreto	La proposta risulta quasi pienamente soddisfacente nel suo insieme
0,8	buono	Quanto proposto si presenta conforme alle aspettative e pienamente soddisfacente nel suo insieme
0,9	quasi ottimo	L'illustrazione risponde in maniera quasi pienamente esaustiva per forma e contenuto ai parametri motivazionali
1,0	ottimo	Proposta altamente esaustiva e pienamente conforme ai parametri motivazionali

I punteggi saranno assegnati a giudizio insindacabile della Commissione giudicatrice.

Il punteggio complessivo sarà dato dalla sommatoria dei punteggi totalizzati per ogni singolo elemento. Ciascuna proposta progettuale potrà ottenere un punteggio massimo di 100 punti. Verranno ammessi alla fase di co-progettazione i soggetti proponenti proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio minimo di 60 punti su 100.

ART. 10 - COMUNICAZIONE ESITO

L'esito della procedura di selezione sarà pubblicato sul sito del Distretto Sociosanitario RM 5.6 e su quelli dei Comuni appartenenti ad esso. Ne sarà inoltre data specifica comunicazione a ognuno dei soggetti partecipanti.

ART. 11 - MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La disciplina dettata dal Titolo VII del Codice del Terzo Settore si articola intorno ad almeno quattro fasi procedurali.

La prima è costituita dalla pubblicazione dell'Avviso (in applicazione dei principi di trasparenza e imparzialità contemplati nell'art.55, comma 4) per l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato;

la seconda, dalla presentazione delle candidature e dalla selezione del candidato partner dell'ente;

la terza, dalla co-progettazione tra il soggetto selezionato e l'amministrazione;

la quarta è costituita dalla stipula della Convenzione con il soggetto che ha collaborato alla progettazione degli interventi a cui è affidata l'attuazione di questi;

Il Distretto Sociosanitario RM 5.6 si riserva la facoltà di richiedere al partner di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

Il Distretto Sociosanitario RM 5.6 si riserva inoltre, in qualsiasi momento:

- di chiedere ai soggetti partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
- In entrambi i casi ai soggetti partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni eventualmente già eseguite.

La co-progettazione, può essere riattivata su richiesta dell'Ambito anche durante la fase di esecuzione della Convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo.

I singoli soggetti gestori della prestazione/intervento si impegneranno a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e saranno unici responsabili della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e devono rendersi disponibili a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

ART. 12 – TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

I soggetti selezionati in esito al presente Avviso dovranno partecipare alla fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto di un unico progetto condiviso per l'attuazione di quanto previsto nella "Programmazione territoriale degli interventi previsti dal Fondo Nazionale Inclusione Disabilità in favore delle persone con disturbo dello spettro autistico di cui al Decreto 29 luglio 2022 e DGR 289/2023" allegato al presente Avviso, per le *tipologie di intervento di seguito elencate*:

b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher;

d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno dedicati agli adulti ad alto funzionamento;

f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa.

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Autorità procedente e con l'ETS partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo delle attività e dei servizi.

Le date e le sedi per la convocazione del Tavolo di co-progettazione saranno comunicate dall'Ufficio di Piano via email agli interessati.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti di ufficio.

Il Tavolo di co-progettazione avrà il compito/obiettivo di definire un unico progetto condiviso contenente:

- la tipologia di interventi da realizzare;
- la modalità di realizzazione degli interventi;
- utilizzo delle risorse disponibili, comprensive della compartecipazione di risorse economiche, materiali ed immateriali da parte dei partecipanti.

I soggetti partecipanti al Tavolo di co-progettazione dovranno individuare al proprio interno un Ente capofila del progetto condiviso.

Al Tavolo di co-progettazione parteciperanno, oltre ai soggetti ammessi ai sensi del presente Avviso, anche referenti dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociosanitario RM 5.6 in qualità di tecnici di progettazione, del STSMREE e del CSM del D.S.M.D.P. della ASL RM 5, 2 Referenti dei servizi sociali dell'ambito distrettuale coinvolti direttamente nella gestione delle attività rivolte alle persone con disturbo dello spettro autistico.

Il Tavolo di co-progettazione sarà coordinato dalla Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociosanitario RM 5.6 o da un suo delegato.

Il progetto definitivo elaborato dovrà essere sottoscritto dalle Parti ed allegato alla Convenzione, per farne parte integrante e sostanziale.

Equipe Multidisciplinare

Per la partecipazione alla presente procedura viene richiesto di garantire la disponibilità di un'équipe multidisciplinare con competenze adeguate ai servizi previsti nel progetto di assistenza. L'équipe lavora in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula da parte dell'ente locale di Protocolli, Convenzioni, Accordi di Programma; garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto con competenze e capacità specifiche, con background formativi e professionali, adeguate al ruolo ricoperto e alle mansioni assegnate.

ART. 13 CONVENZIONE

Il soggetto selezionato individuato come capofila al termine del percorso di co-progettazione sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti nell'attuazione delle azioni comprese nella proposta progettuale.

La Convenzione regola la durata dei rapporti e ne specifica le condizioni, incluse quelle economiche. Il Distretto Sociosanitario RM 5.6 si riserva di non sottoscrivere la Convenzione con nessuna delle associazioni richiedenti se nessuna delle stesse sia in possesso dei requisiti richiesti o in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

ART. 14 AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

La comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende sostituita dal presente Avviso. Il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso. La procedura si conclude con l'acquisizione agli atti da parte della Responsabile del procedimento della proposta progettuale definita in esito al Tavolo di co-progettazione (Art. 12).

ART. 15 RICHIESTA CHIARIMENTI

Informazioni o chiarimenti inerenti al presente Avviso possono essere richiesti all'Ufficio di Piano del Distretto Sociosanitario RM 5.6 via pec: distrettosociosanitariorm5.6@legalmail.it **entro le ore 12.00 del 30.06.2025.**

ART. 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 4 e 5 della L. 241 del 7 agosto 1990 si informa che la responsabile del procedimento è la Dott.ssa Eleonora Pantaloni, Responsabile Amministrativa dell'Ufficio di Piano Distretto Socio-Sanitario RM 5.6: eleonora.pantaloni@comune.colleferro.rm.it – tel.: 06.97203350-351-353.

ART. 17 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 nonché le linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra pubbliche amministrazioni ed

enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (codice del terzo settore).

ART. 18 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

L'Ufficio di Piano, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che, per questo, i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti del Comune di Colferro e/o del Distretto Socio Sanitario RM 5.6.

La presentazione della Manifestazione di Interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

ART. 19 PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONI

Agli Atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previsti dalla disciplina vigente.

ART. 20 INFORMATIVA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del General Data Protection Regulation (GDPR)– Regolamento Generale sulla Protezione Dati (regolamento UE n. 2016/679), in vigore in tutti i paesi dell'Unione Europea dal 25 maggio 2018 e, in quanto e ove ancora applicabile, del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente Avviso. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'Ente e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Il soggetto partner sarà nominato responsabile del trattamento dei dati di cui viene a conoscenza.

Allegati:

- Modulo A Istanza di manifestazione di interesse
- Formulario progettuale
- Piano di programmazione trasmesso alla Regione Lazio
- Schema di Convenzione
- Allegato Rendicontazione
- Codice di comportamento del Comune di Colferro ai sensi del DPR n. 62/2013 e ss.mm.ii.

Colferro, lì 20.06.2025



La Coordinatrice dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Antonella PACELLA